

VR 601

Villa Giannella, Zerbinato, detta "dei Santi"

Comune: Legnago
Frazione: Porto di Legnago

Irvv 00006545
Ctr 166 NE

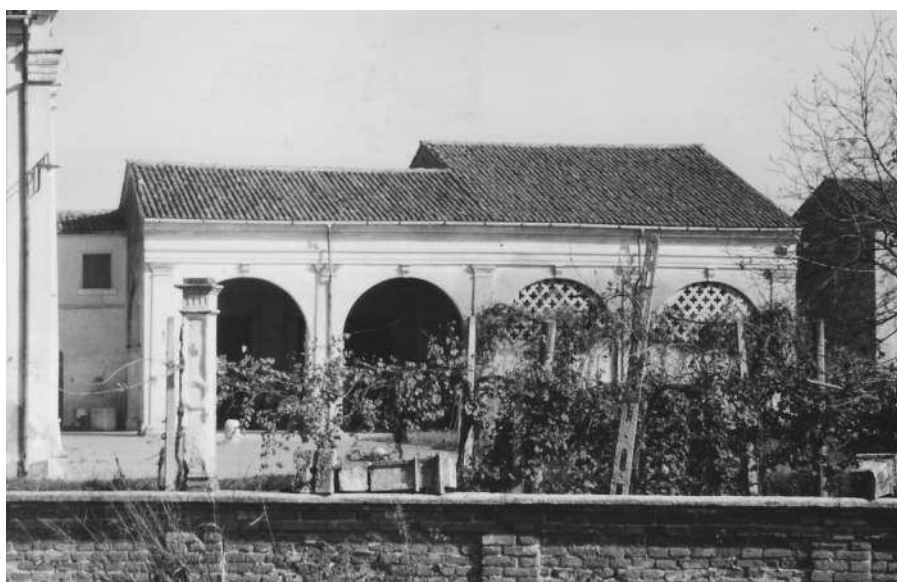
Poco fuori Porto di Legnago, nei pressi del fiume Terrazzo, tra le case più belle e signorili di quest'area troviamo questo complesso. La nobile dimora, impreziosita anche da un oratorio, si trova proprio a ridosso del canale veneziano Dugal-Terrazzo. Appena al di fuori del cancello d'ingresso si trova la chiesa, in strutture neoclassiche, dedicata a Santa Maria. L'impianto tipologico è quello classico con l'ampio salone del piano nobile su cui si aprono stanze laterali. Dalla stanza di destra, verso nord, si accede a un ballatoio, prospiciente alla cappella. L'ingresso al matroneo, fino a qualche tempo fa, era chiuso da una magnifica porta laccata, trasportata oggi dal pa-

drone di casa al piano terra (Berro, 1977). Dalla strada è visibile la facciata principale, asimmetrica ma comunque caratterizzata dalla grande monofora del piano nobile che scandisce il sistema triadico delle finestre. Un grande cancello in ferro dai pilastri in cotto si apre sul muro di brolo verso l'ingresso principale del complesso.

La villa, dal 1750 e fino alla fine del dominio austriaco, fu di proprietà del principi Giannella e, se pur rimodernata, conserva molti dei suoi elementi originali: soffitti a cassettoni, pavimenti in cotto, serramenti d'accesso alle varie stanze con ferramenta originale. Davanti alla casa, verso mezzodi, un'ampia aia



Scorcio dell'oratorio dalla strada (Archivio IRVV)
La barchessa (Archivio IRVV)



racchiusa da un muro, su cui prospettano i rustici. L'attiguo oratorio fu eretto verso la fine del Seicento e, fino ad alcuni decenni fa, erano interessanti da vedere alcuni quadri di pregio raffiguranti gli evangelisti, oggi tolti per motivi di sicurezza. Presente pure un altro quadro a olio riferibile al pittore Ugolini. L'interno è a un'unica navata con abside centrale; in particolare spicca un bell'altare in marmo bianco, costruito nel 1754, sovrastato da una statua della Madonna addolorata. Molto bello pure il paliotto sotto l'altare maggiore mentre il centro della chiesa è impreziosito da un rosone centrale dipinto. Entrando, sulla sinistra, è ancora collocata la grata in legno da dove i nobili partecipavano alla messa (Garau, Occhi, 2000).